



## **ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SOCIOLOGIA**

### **RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2021**

Il 2021 è stato, per AIS, un anno particolarmente fitto di incontri, scambi e occasioni di approfondimento sulle linee di sviluppo dell'Associazione e le sue prospettive. Il Direttivo di AIS è stato particolarmente attivo, con riunioni frequenti spesso tenute insieme alla Consulta. Abbiamo condiviso, con il coinvolgimento di SISEC e SISCC e in stretta collaborazione con la Conferenza dei Corsi di studio di Area sociologica, con la Conferenza dei Corsi di laurea in Comunicazione (Comferenza), con la Conferenza dei Corsi di laurea in Servizio Sociale (CLASS) e con la rappresentanza di Area 14 al CUN, un percorso che ha portato alla riformulazione e all'aggiornamento degli obiettivi formativi delle Classi di laurea (quella che Ministero e CUN hanno chiamato 'manutenzione' delle CdL). Abbiamo intrapreso nell'ultima parte di quest'anno una riflessione sulla nostra disciplina e le sue articolazioni, in vista della revisione della classificazione dei saperi che il Ministero sta preannunciando, anche in provvedimenti normativi che vedono scomparire i settori scientifico-disciplinari ed emergere in primo piano i macrosettori ed i settori concorsuali.

Riteniamo e, convintamente, stiamo sostenendo quest'idea in Consulta di Area 14 e nelle sedi CUN, che questa revisione debba coinvolgere le associazioni scientifiche e scaturire da un profondo ripensamento delle diverse funzioni che tali classificazioni svolgono nel nostro sistema accademico, recuperando semplicità e flessibilità in relazione a tali funzioni. Al tempo stesso, in questo processo di consultazione con le diverse articolazioni della comunità sociologica, diventa cruciale esercitare appieno tutta la nostra riflessività – sulla unitarietà della prospettiva sociologica e del suo contributo specifico alla costruzione della conoscenza dei fenomeni sociali e sui criteri di individuazione delle sue articolazioni sub-disciplinari, che non possono ridursi agli 'oggetti' d'indagine ma vanno ricondotti alle domande conoscitive attraverso cui li costruiamo e ne diamo conto.

La vita associativa di AIS è stata particolarmente vivace. Sono stati rinnovati nel 2021 i Coordinamenti scientifici delle Sezioni Immaginario, Sociologia dell'Educazione, Politica Sociale, Sociologia politica, Vita quotidiana, Sociologia del diritto, Studi di genere, che hanno tenuto i relativi Convegni di metà mandato, in molti dei quali si è manifestata ed espressa esplicitamente quella riflessività cui tutta la nostra comunità sociologica è stata chiamata. Si sono tenuti i Convegni di fine mandato delle Sezioni Sociologia del Territorio, Metodologia, Sociologia della Salute e della medicina, Teorie sociologiche e trasformazioni sociali. La Sezione AIS-PIC ha tenuto un suo Seminario Pitch richiamando alla centralità nella sfera pubblica della produzione culturale e artistica; la Sezione Sociologia della religione un ciclo di webinar, di presentazione e discussione di un lavoro di ricerca collettivo su religiosità e spiritualità in epoca contemporanea; è stato sperimentato con successo, in particolare dalle Sezioni Immaginario e Sociologia della religione, il *format* di incontri, programmaticamente intitolato *Dialoghi senza fretta*, che era stato lanciato a seguito della grande partecipazione e del dibattito sviluppatosi intorno al Convegno AIS di dicembre 2020. La Sezione Sociologia del Territorio ha organizzato una Scuola di Alta formazione sulla centralità delle c.d. periferie. Il Master della Sezione Metodologia è andato molto bene, sia pure con le modalità richieste dall'emergenza pandemica.

E' continuata la serie dei Convegni e Seminari inter-sezione che, in alcuni casi, si sono trasformati in percorsi programmatici di intensificazione di iniziative congiunte e di dialogo serrato, come quello intrapreso dalle Sezioni Teorie sociologiche e Metodologia

L'impegno di imprimere alla Sociologia una dimensione pubblica che si esprimesse in forma istituzionale anche al di fuori dell'accademia, intrapreso sin dall'inizio del mandato e rafforzato nell'emergenza sanitaria che ha coinvolto il Paese e la collettività internazionale, è proseguito anche in questo secondo anno di mandato. Si è concretizzato, a inizio 2021, nel Convegno *Una bussola per il rilancio del sistema sanitario nazionale*, organizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, in cui è stato presentato il Libro bianco elaborato dalla Sezione Sociologia della salute e della medicina. E' continuato con la iniziativa, assunta insieme a SISEC, SISCC e STS-Italia, della giornata di studi "Il viaggio dei dati nella pandemia tra ratificazione, modelli previsionali e incertezze", tenutasi, in modalità ibrida, il 29 ottobre presso il Dipartimento di Scienze sociali ed economiche di Sapienza, Università di Roma. E' culminato nel Convegno di metà mandato dell'Associazione, tenutosi dal 16 al 18 dicembre presso l'Università di Bergamo, costruito finalizzando la Tavola rotonda conclusiva alla restituzione e all'interlocuzione con i rappresentanti della società civile e delle istituzioni.

La progettazione e la concreta organizzazione del Convegno di metà mandato, dal titolo "Riproduzione sociale e metamorfosi globale", ha visto le rappresentanze delle diverse Sezioni lavorare insieme in grande sintonia con il Coordinatore della Consulta e i componenti del Direttivo. Le sessioni, svolte tutte in plenaria, hanno coinvolto tre Sezioni alla volta, con relatori e temi individuati da ciascuna Sezione. Novità assoluta,

nella formula organizzativa adottata, è stata costituita dalle riunioni in cui relatori/relatrici e chair hanno preventivamente discusso sulla trattazione dei temi scelti e costruito un filo di discorso comune per la sessione loro affidata. I risultati di questo lavoro sono stati consegnati al Coordinatore della Tavola rotonda di chiusura che, integrandoli con la discussione svoltasi durante la seconda giornata del Convegno, ne ha elaborato una sintesi complessiva che è stata presentata nell'ultima giornata ai rappresentanti della società civile e delle istituzioni, di cui sono state ascoltate e recepite le aspettative e le domande di conoscenza nei confronti della nostra comunità disciplinare.

Questo percorso ha conferito al Convegno di metà mandato una particolare unitarietà e coerenza, arricchita dal collegamento con il dibattito che si sta aprendo a livello europeo sui modi e i contenuti della presenza istituzionale della sociologia nella sfera pubblica, che nella sessione di apertura è stato portato all'attenzione della comunità scientifica italiana dalla relazione della Presidente dell'European Sociological Association e dal dialogo tra due colleghi dell'Executive Committee di ESA, Michalis Lianos e Luigi Pellizzoni sul tema specifico. Le relazioni della prima giornata hanno definito le coordinate intorno alle quali si è dipanato, nello svolgimento delle giornate successive, il ripensamento che la ricerca sociologica richiama a fare sul progetto di Paese necessario a dare ali alla transizione che la nostra società si accinge ad affrontare, nel contesto europeo e globale in rapida evoluzione. Il documento assunto, su sollecitazione della Sezione Salute e medicina, sui modi di implementazione dell'autonomia regionale, garantendo eguaglianza dei diritti sul territorio nazionale ha richiamato alla concretezza dei contenuti di quel necessario ripensamento. Il luogo – Bergamo, dove si è manifestata inizialmente e drammaticamente la crisi che ha coinvolto poi tutti - e il tema scelto per il Convegno – la riproduzione sociale, intesa come presupposto e dimensione irrinunciabile del legame sociale, che altrimenti perde senso e scade nell'anomia e nella impossibilità di proiettarsi in un orizzonte condiviso – segnano la cifra dell'impegno reciproco assunto, a conclusione del Convegno, tra la comunità sociologica e la società civile e le istituzioni, per una interlocuzione che continui durante tutto l'anno a venire. Quest'impegno consegniamo a socie e soci, insieme al consuntivo del 2021.

La Presidente

Maria Carmela Agodi

